



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 2011/111121G-PA

Consiglio Regionale della Campania

Regione della Campania

Prot. Gen. 2009.0019366/A
Del: 18/11/2009 10.44.43
Da: CR A: SEROC

Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà
Il Vice Presidente

Prot.n. 70 /VPres
Napoli, 16 novembre 2009

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta e all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

a Casamicciola Terme dopo la tempesta non sembra essere tornata la quiete. Sui luoghi, infatti, dove più violenta si è abbattuta la furia degli elementi naturali scatenata dal criminale sfruttamento del territorio, si percepisce la mancanza di un coordinamento unico per il ripristino della normalità. Moltissimi cittadini, nonostante le promesse sono rimasti soli a fronteggiare gli effetti disastrosi dell'alluvione, mentre quelli pronti a rimuovere gli ostacoli portati a valle dal fiume di fango restano senza direttive. A rendere maggiormente palpitante tale "ammuina" concorrono i burocrati. Grazie ai rigidi schemi di una burocrazia non sempre in sintonia con le necessità di fornire tutto l'aiuto possibile ed in tempi rapidi ad una popolazione sofferente, accade che i fanghi venuti giù dalla montagna non possano essere dispersi in mare, come naturalmente accade lungo tutta la costa, ma debbano, invece, essere caricati su speciali camion e portati al depuratore di Cuma la cui efficienza è stata verificata nel corso dell'ultima stagione estiva. Tale procedura, inoltre, è chiaramente lenta e costosa, ma si rende necessaria pena la perdita dei fondi che lo Stato e la Regione Campania porrà prima o poi a disposizione dell'Amministrazione locale per l'indennizzo dei danni subiti dai cittadini di Casamicciola;

da tale obbligo, come quasi sempre accade in questi frangenti, c'è sempre chi cerca di trarne dei vantaggi più o meno leciti. Sembrerebbe, infatti, che sia già nato il cartello del trasporto in discarica. La stampa locale - Ischia blog del 14 novembre - ha denunciato di aver visto scaricare, nella discarica d'emergenza allestita alle spalle dell'edificio del Pio Monte della Misericordia, una serie di camion semi vuoti: ma ogni viaggio, carico o vuoto che sia, viene contabilizzato e pagato!;

la presenza nei luoghi maggiormente interessati dal disastro di operatori contraddistinti da divise immacolate nonostante la marea di fango da spalare e dei mezzi per il movimento terra, tutti di proprietà di ditte private lasciano supporre che tutte le prestazioni dovranno essere pagate con il pubblico denaro;

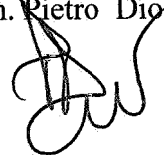
Mod. 1
Sens. Op. Conf.
17/11/09
18/11/09
A.P.

l'intervento dell'Esercito, pur promesso, non si è assolutamente materializzato così come eterea è stata la presenza della Protezione Civile. Tali incomprensibili carenze generano lo sconforto tra gli encomiabili volontari che da giorni continuano a spalare gratuitamente tonnellate di fango e a rimuovere la marea di detriti senza che nessuno organizzi in qualche modo il lavoro da fare. Delittuoso appare, infatti, che non si sia provveduto contestualmente a riportare nelle condizioni di efficienza tutte le strutture economiche della cittadina in grado di produrre reddito ed occupazione come le antichissime Terme Belliazzi e l'albergo Il Nespolo duramente danneggiate.

Per quanto in premessa, il sottoscritto interroga il Presidente della Giunta e l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania per conoscere:

1. in base a quali esami l'Arpac abbia stabilito la tossicità dei fanghi al punto da proibirne la dispersione in mare ed imporre il trasporto al depuratore di Cuma;
2. quali elementi inquinanti si ritrovano, secondo l'Arpac, nei fanghi di Casamicciola e se il depuratore di Cuma sia strutturato per bonificarli;
3. quali iniziative s'intendano assumere affinché la sconcertante disorganizzazione che tuttora può essere osservata nei luoghi del disastro sia ricondotta nell'alveo dei protocolli per l'emergenza previsti nel caso delle inondazioni;
4. quali provvedimenti intendano assumere per stroncare sul nascere ogni tentativo d'illecito arricchimento a danno della popolazione di Casamicciola Terme e della finanza pubblica;
5. quali motivi hanno impedito il rapido recupero delle strutture economiche e quali provvidenze sono state predisposte per rimetterle nelle condizioni di preservare i livelli occupazionali e produrre redditi.

On. Pietro Diodato



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019366/A

Del: 18/11/2009 10.44.43

Da: CR A: SEROC